



GIOVANI
e VESCOVI

Guida per il responsabile del gruppo e per il moderatore dell'incontro

Di seguito alcune proposte e indicazioni per la conduzione dell'incontro di dialogo sinodale rivolto ai gruppi giovanili di decanati, università, movimenti e associazioni.

Attività proposta

Il desiderio è che, dopo la fase di ascolto regionale e grazie al confronto, la prospettiva di cultura diversa e di esercizio della libertà dei giovani possa dare alla pastorale giovanile, e, per estensione, alla Chiesa diocesana e universale, una indicazione di creatività, all'unica condizione necessaria, ovvero l'assunzione di responsabilità credente.

Il prosieguo del lavoro nell'ambito dell'iniziativa "Giovani & Vescovi - Un dialogo sinodale che porta frutto" immagina, dopo la fase regionale e in concomitanza a quella a livello diocesano (iniziata nel dicembre 2022), una condivisione dei frutti del dialogo sinodale anche con i territori decanali, nella doppia logica dell'**assunzione di un processo** e del **verificarne la concretezza in loco**, per trarre spunti sempre più prossimi alla realtà e ai desideri concreti dei giovani.

L'obiettivo è infatti quello di arricchire il processo in atto affinché possa apportare alla pastorale giovanile e, per estensione, alla Chiesa diocesana e universale, un'indicazione di creatività nella programmazione delle nuove linee di pastorale giovanile, a partire appunto dal dialogo aperto con i diretti interessati, su cui il Sinodo dei giovani ha posto luce e fiducia.

L'invito è quello di prendere parte al processo nella consapevolezza che l'approccio evangelico non ambisce ad un risultato produttivo, bensì custodisce la bontà complessiva di un processo generativo, più grande del solo prodotto.

Preparazione dell'incontro

Scelta del sentiero

Prima di avviare la preparazione dell'incontro decanale è necessario **prendere una decisione riguardo al sentiero tematico** (o i sentieri, a seconda del tempo disponibile) su cui concentrarsi: vocazione e lavoro, riti, affetti e dono di sé, ecologia e intercultura. Questa scelta costituirà la base per l'approfondimento personale e il dialogo successivo.

La scelta della data

Il dialogo a livello decanale può essere articolato in due serate distinte per una maggiore efficacia:

1. Una **prima serata in cui si presentano i materiali** e si esplorano le diverse tematiche e contenuti, alla fine della quale si potrebbe lasciare ai partecipanti la decisione relativa al sentiero tematico su cui concentrarsi.

2. Nella **seconda serata, invece, si svolge il dialogo sinodale** con il metodo della "conversazione nello Spirito", dove ciascuno condivide le proprie riflessioni in un clima di preghiera aperta al discernimento.

Chi invitare

Per garantire una rappresentatività significativa della comunità cristiana, oltre ai giovani, è importante invitare **presenze adulte rilevanti**. Tra gli inviti, si possono considerare sacerdoti, consacrate o consacrati, educatori, adulti o volontari competenti rispetto ai temi in discussione.

Inoltre, sarà opportuno individuare:

- un giovane o un adulto che svolga il ruolo di **moderatore**, il quale si occuperà di **scandire i tempi del dialogo e rilanciare gli spunti di conversazione**.
- un **segretario** tra i giovani, incaricato di **appuntare le conclusioni e redigere una sintesi conclusiva**. Trovi le indicazioni su come redigere la relazione nel file qui sotto:

[Tutti - Guida alla redazione della relazione](#)

- **alcuni giovani che animano la preghiera** iniziale nelle sue parti, da coinvolgere con anticipo affinché abbiano cura anche per questo aspetto.

Trovi qui i **sussidi per la preghiera, da stampare** o personalizzare, che si differenziano tra di loro solo per il brano di Vangelo inserito relativamente all'argomento trattato scelto tra i 5 sentieri:

[Preghiera iniziale](#).

In particolare, per svolgere il momento di preghiera e introduzione al dialogo secondo la scheda proposta occorrono 3 voci guida, chi si occupi del canto, e una persona che legga il brano di Vangelo proposto. Il canto è presente su youtube

[Il canto della domenica - Dove due o tre \(Canto di beatitudine\)](#)

Condivisione dei materiali ai giovani

Affinché il dialogo sia profondo e arricchente è fondamentale **fornire ai giovani con anticipo i materiali pertinenti** che guidino l'approfondimento e la riflessione, **meglio se in formato digitale**, con link cliccabili integrati. Questi materiali permetteranno ai partecipanti di riflettere e preparare le proprie considerazioni prima dell'incontro. Questo processo di preparazione consentirà ai giovani di arrivare all'incontro con idee e spunti ben strutturati per il dialogo successivo.

Trovi qui il materiale di introduzione al dialogo:

[Tutti - Introduzione al Dialogo](#)

Trovi qui i materiali di approfondimento:

[Materiali per i giovani](#)

Collegamento con le commissioni Diocesane

I membri della commissione diocesana di ciascun sentiero, compatibilmente con le proprie disponibilità e col numero di richieste pervenute, si rendono disponibili a incontrare i giovani o il gruppo organizzatore, fornire chiarimenti, ulteriori spunti di riflessione... Per informazioni a riguardo scrivere alla mail del gruppo corrispondente, oppure alla mail dei facilitatori:

- Riti: riti-gevmilano@googlegroups.com
- Affetti: affetti-gevmilano@googlegroups.com

- Intercultura: intercultura-gevmilano@googlegroups.com
- Vocazione e Lavoro: vel-gevmilano@googlegroups.com
- Ecologia: ecologia-gevmilano@googlegroups.com
- Facilitatori: moderatori-gevmilano@googlegroups.com

Conduzione dell'incontro - 1h 30 m circa

Preghiera - 10 m

L'incontro si apre con la preghiera.

Presentazione dei temi - 5 m

Segue un breve riepilogo delle tensioni principali da cui partire da parte del responsabile, del moderatore, o di un giovane delle commissioni regionali.

Dialogo 1h 10m

Segue il dialogo in tre mosse:

1. ciascuno condivide solo ciò che ha raccolto rispetto al tema a partire dalla propria preghiera personale (senza riprendere o controbattere quanto detto da altri). Non importa se si ripetono cose già dette da altri; anche questo sarà un dato di cui tenere conto nel discernimento.

Al termine del giro si lasciano pochi minuti in cui ciascuno si chiede: di quello che ho ascoltato che cosa mi è risuonato in modo particolare, che cosa mi ha colpito, mi ha consolato o mi ha messo in difficoltà?

2. ciascuno condivide una risonanza rispetto a quanto emerso nella prima fase.

Al termine di questo secondo giro si lasciano ancora alcuni minuti in cui ciascuno si chiede: ascoltando le risonanze di questo secondo momento, dove mi sembra che lo Spirito ci stia conducendo? Su che cosa sta facendo convergere la nostra attenzione? Magari un'osservazione è stata fatta da una sola persona, ma ci si accorge che diversi del gruppo risuonano su di essa: forse lì c'è una parola dello Spirito.

3. Si giunge ad una sintesi comunitaria, individuando insieme i punti che lo Spirito sembra suggerire.

Preghiera conclusiva di ringraziamento - 5 m

L'incontro si conclude con la preghiera.

Nel caso di gruppi numerosi

Proposta 1: In assemblea plenaria

Un primo suggerimento è quello di strutturare l'incontro scandendo il tempo in tre momenti distinti:

1. Un primo momento in cui i giovani che lo desiderano condividono quanto emerso dal loro discernimento.
2. Alcuni altri possono reagire per un tempo dato, condividendo uno spunto ulteriore. Sarebbe bene prevedere una lavagna/un cartellone/un proiettore su cui elencare i temi verso cui lo Spirito guida l'attenzione.
3. A tutti poi sarà chiesto di dare una risonanza rispetto ai principali temi individuati, in modo da raggiungere una sintesi condivisa. Ciascuno può votare con uno o più "gettoni" gli interventi che ritiene più rilevanti o urgenti tra quelli emersi inizialmente. Chiaramente è necessario avere definito durante la fase precedente i principali nuclei tematici/le prassi oggetto di discernimento su cui lo Spirito vuole fare convergere l'attenzione.

Proposta 2: In piccoli gruppi

Un'altra strada potrebbe essere quella di dividere i giovani partecipanti in piccoli gruppi (massimo 10/12 persone), che lavoreranno per circa un'ora secondo il metodo proposto.

Ogni gruppetto deve individuare una persona che prende nota delle conclusioni e le riporti poi in assemblea plenaria, dove il segretario prenderà nota di quanto emerso e provvederà a svolgere una sintesi.

Obiettivi

La conduzione dell'incontro si propone di raggiungere alcuni obiettivi chiave, tra cui:

- Riconoscere come lo Spirito si manifesti attraverso i partecipanti, suggerendo **prassi creative e desiderate**. (Metterei questo punto come secondo, dopo snodi fondamentali)
- Identificare i temi che accendono il desiderio, risuonano col vissuto e che vengono considerati **snodi fondamentali** del vissuto dei giovani rispetto alla tematica scelta.
- Riconoscere come alcune delle attuali **prassi adottate** dalla comunità già portino, nel proprio contesto territoriale o associativo, frutti fecondi rispetto alle difficoltà o ai temi emersi dal dialogo.
- Riconoscere come alcune **sfide e difficoltà** del territorio rispecchino quelle individuate nel dialogo a livello regionale e diocesano.

La proposta di lavoro mira a creare uno spazio autentico e aperto al dialogo, in cui il contributo di ciascun partecipante diventa un tassello essenziale nella costruzione di un percorso sinodale significativo.